



D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(Redatto ai sensi dell'art.26, comma 3 ter D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)

VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI STANDARD

“Servizi di Pulizia ed Igiene ambientale nell'ambito della Convenzione denominata CONSIP Facility Management 4 - Lotto 18”

Azienda Committente: REGIONE CALABRIA – CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA

Azienda Appaltatrice: ATI Team Service

Committente REGIONE CALABRIA – CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA

Reggio Calabria, 29/06/2023

Validato: IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO



Edificio Consiglio Regionale della Calabria – di Reggio Calabria Via Cardinale Gennaro Portanova



FINALITA'

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto dal Consiglio Regionale della Calabria allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti. In particolare l'elaborato in questione rappresenta il cosiddetto "Documento unico di valutazione dei rischi", di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), che il Datore di Lavoro Committente è tenuto a redigere, al fine di eliminare o ridurre i possibili rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori, derivanti dalle interferenze conseguenti allo svolgimento di lavori in appalto, all'interno della propria "unità produttiva" e per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 3 del medesimo articolo e cioè:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto, secondo le prescrizioni contrattuali, e l'attività del Committente e delle altre Ditte appaltatrici.

Il presente documento non prende in considerazione i rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice che provvederà a produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il presente DUVRI.

Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Tale documento, allegato al contratto di appalto, deve contenere tutti i rischi da interferenze tra i lavori delle diverse imprese che operano all'interno del complesso immobiliare che ospiterà i lavori oggetto di appalto.

Informazioni generali relative al sito ove si svolgono le le attività

Complesso	Complesso immobiliare di proprietà Regione Calabria - Consiglio Regionale della Calabria
Indirizzo	Reggio Calabria Via Cardinale Portanova – Palazzo Campanella

Luogo di esecuzione dei lavori sono il complesso immobiliare in premessa descritti e sono locati e destinati a:

- Uffici - Sede Consiglio Regionale della Calabria;

Il complesso è destinato ad uso uffici ed è articolato in un unico edificio composto da n° 5 piani, comprendenti uffici, archivi, parcheggi interrati e parcheggi scoperti, per auto e motoveicoli.

1. OGGETTO DELL'APPALTO

"Servizi di Pulizia ed Igiene ambientale"

Di seguito vengono evidenziati la tipologia di interventi da eseguire dell'edificio e precisamente:



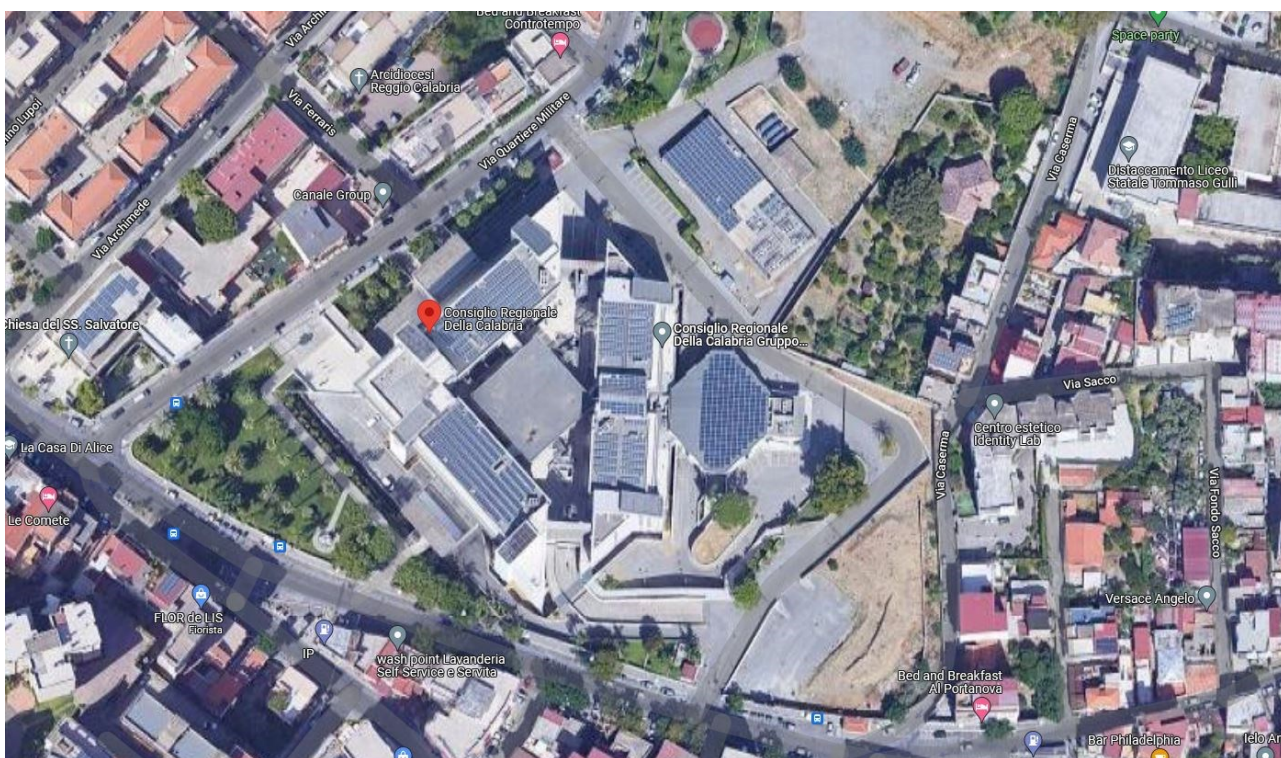
I “Servizi di Pulizia ed Igiene ambientale” comprende i seguenti servizi operativi:

- • **Pulizia;**
- • **Disinfestazione;**
- • **Raccolta e smaltimento rifiuti speciali;**
- • **Giardinaggio.**

I Servizi di Pulizia ed Igiene ambientale comprendono tutte le attività volte ad assicurare il comfort igienico-ambientale all'interno ed all'esterno degli immobili, contribuendo altresì alla valorizzazione dell'immagine dell'Amministrazione Pubblica. L'ATI erogherà il servizio in oggetto in conformità alle prescrizioni della Legge 25 gennaio 1994, n. 82 e successive modifiche ed integrazioni.

Durante lo svolgimento del servizio dovranno essere osservate tutte le misure prescritte a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Complesso immobiliare di proprietà della Regione Calabria – Consiglio Regionale della Calabria



**2. FIGURE DI RIFERIMENTO**

(Al fine di stabilire la linea di comando e le persone di riferimento dell'appalto vengono di seguito riportati i nominativi dei responsabili del committente e dell'appaltatore)

Azienda Committente: REGIONE CALABRIA – CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA

Azienda Appaltatrice: ATI Team Service

Committente REGIONE CALABRIA – CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA

3. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO

DELL'APPALTO Ambienti di Lavoro:

Con il termine “ambiente di lavoro” non si intende semplicemente indicare il luogo di lavoro bensì quel complesso di situazioni e di fattori con i quali l'individuo viene a contatto nel corso della sua attività lavorativa o a causa di questa e che possono svolgere una qualche influenza sul suo equilibrio fisico e psichico.

Per gli operatori della ditta impegnati negli interventi da eseguire all'interno delle strutture aziendali il rischio è condizionato dalle caratteristiche dell'ambiente in cui gli stessi svolgono la loro opera.

Le principali attività del presente servizio si svolgono prevalentemente nelle centrali termiche, non accessibili al personale della Stazione Appaltante, e collocate nella parte superiore degli edifici con ingresso da scala centrale. Le interferenze possono crearsi nei percorsi comuni (piazze, scale interne) ed all'interno delle strutture, nelle aree di competenza del personale della Stazione Appaltante;

A. INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI**RISCHI** [C.1 Descrizione delle misure di sicurezza attuate](#)

Con il presente documento vengono fornite all'Appaltatore, già in fase di gara d'appalto:

- Informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice nell'espletamento dei lavori in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze;
- Costi della sicurezza, che nell'importo determinato in sede di gara non sono soggetti a ribasso d'asta.

[C.2 Valutazione dei rischi - Metodologia](#)

Per la determinazione delle misure di prevenzione/protezione è stato applicato l'approccio semplificato.

Metodologia.

Fase logica	Approcci semplificati
Individuazione dei rischi da interferenze	<ul style="list-style-type: none"> • Fonti potenziali pericolo; • Soggetti esposti.
Valutazione dei rischi: livello di rischio	<ul style="list-style-type: none"> • Stima di ciascuna situazione a rischio al fine di valutarne la gravità; • Confronto con: norme di legge e regole di buona pratica, principi generali della prevenzione, politica di sicurezza aziendale; • Scale semiquantitative di gravità (es. alto, medio, basso).



Determinazione misure prevenzione e/o protezione	<ul style="list-style-type: none">• Individuazione delle misure di prevenzione e/o mitigazione in base al confronto con "modelli di buona pratica corrente• Indicazioni per eventuali analisi più approfondite
--	---

Per l'individuazione dei rischi da interferenze si sono analizzati i seguenti aspetti:

- a) **fattori di rischio derivanti da sovrapposizioni** di più attività svolte nello stesso luogo dagli addetti di appaltatori diversi e dai dipendenti del Consiglio;
- b) **fattori di rischio immessi** nel luogo di lavoro dai lavori eseguiti dall'affidatario dell'appalto e dalle eventuali ditte esecutrici;
- c) **fattori di rischio esistenti** nel luogo di lavoro di proprietà del committente, ove è previsto che debba operare l'affidatario dei lavori di appalto e le eventuali ditte esecutrici, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria degli stessi;
- d) **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione** particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Per l'analisi e la valutazione dei rischi, si sono utilizzati 6 livelli di rischio:

N°	LIVELLO DI RISCHIO	INDICAZIONI MISURE DI PREVENZIONE
1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati
2	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti.
3	Modesto	Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi nel medio/lungo periodo.
4	Moderato	Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi immediati o nel breve periodo.
5	Alto	Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore.
6	Molto alto	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il pericolo e comunque ridurre il rischio ad una criticità inferiore.



C.3 Individuazione dei rischi da interferenza presenti nei luoghi di lavoro

Al fine di rendere agevole l'interpretazione della segnaletica di sicurezza presente nelle varie strutture aziendali si indicano di seguito i cartelli che più frequentemente si possono incontrare all'interno delle strutture:

VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

L'impresa deve preventivamente prendere visione delle planimetrie dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza ed antincendio comunicando al RUP le eventuali modifiche temporanee necessarie per l'effettuazione delle operazioni. Tali planimetrie sono affisse all'interno dei luoghi di lavoro.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire il passaggio delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombrati da qualsiasi materiale, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli con attrezzature, utensili, scale, palchi, ecc.), anche se temporanei. I mezzi di estinzione devono essere facilmente raggiungibili.

Barriere architettoniche – presenza di ostacoli

L'attuazione delle attività in oggetto non deve creare barriere architettoniche od ostacoli alla percorrenza dei luoghi. Eventuali percorsi alternativi devono essere adeguatamente segnalati e sicuri per gli utenti. La presenza di attrezzature e di materiali vari non deve costituire inciampo, così come il deposito temporaneo non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga.

Informazioni sugli impianti esistenti

L'impresa che interverrà sugli impianti degli edifici oggetto dell'appalto generalmente necessita dell'utilizzo di impianti elettrici, adduzione gas ed idrici a servizio dei luoghi di lavoro.

I dipendenti della ditta appaltatrice, qualora se ne ravvisi la necessità, dovranno essere portati a conoscenza del corretto utilizzo degli impianti e dei loro organi di comando.

In tutti i luoghi di lavoro dove siano presenti ascensori, questi, essendo all'esclusivo uso per il trasporto di persone, non devono essere utilizzati per il trasporto di materiale e/o attrezzature.

4. RISCHI DA INTERFERENZE ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO

DELL'APPALTO Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

1. rischio di interferenza per l'esecuzione dei lavori durante l'orario di lavoro del personale presente nelle sedi di lavoro ed in presenza di utenti;
2. rischio di interferenza con altri appaltatori dell'Ente impegnati nello svolgimento di servizi /manutenzione/lavori presso le sedi oggetto del presente appalto;
3. rischio connesso all'utilizzo degli impianti delle sedi di svolgimento del servizio;
4. rischio connesso al collegamento di apparecchi elettrici alle reti elettriche dell'appaltatore;
5. rischio di interferenza legato all'esecuzione di movimentazione manuale dei carichi;
6. rischio di intralcio dovuto al deposito in prossimità dell'area di lavoro dell'utensileria occorrente all'intervento;
7. rischio correlato alla produzione di polveri;
8. rischio correlato alla produzione di rumore;
9. rischio correlato alla possibilità della presenza di fiamme libere;
10. rischio correlato alla temporanea interruzione delle forniture elettriche;
11. rischio di caduta dall'alto;
12. rischio di caduta di oggetti e materiali dall'alto.



C.3 Individuazione dei rischi da interferenza presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto

In ottemperanza dell'art.26 del D.lgs 81/08 si riportano, relativamente ai luoghi ed ambienti di lavoro esterni e/o interni ove l'Appaltatore sarà tenuto ad operare, i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

a) LAVORI - fattori di rischio derivanti da sovrapposizioni

Lavori oggetto di appalto:

“Servizi di Pulizia ed Igiene ambientale nell'ambito della Convenzione denominata CONSIP Facility Management 4 - Lotto 18”

Presso il Consiglio sarà presente:

- Il personale della ditta affidataria dell'appalto e delle eventuali ditte esecutrici che interverrà sia per la manutenzione straordinaria, che di emergenza, degli impianti e degli immobili;
- personale di altre imprese che si trovano ad eseguire interventi di manutenzione ordinaria e programmata sugli impianti e sulle componenti edili, posti a carico della sede;
- personale delle ditte delle pulizie
- personale del Consiglio Regionale;
- eventuali visitatori autorizzati
- ospiti autorizzati anche in occasione di eventi

IDENTIFICAZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE

I rischi da interferenza generati dalla sovrapposizione dei lavori di cui al presente DUVRI con le attività svolte nel consiglio.

Anche nell'ipotesi di svolgere la propria attività all'interno di aree di cantiere ben identificate e transennate ovvero protette e quindi non accessibili perché interdette a terzi, si individuano rischi da interferenza sia nelle fasi di accesso di personale e mezzi d'opera dell'affidatario all'interno del consiglio, sia durante le lavorazioni vere e proprie.

Nel paragrafo seguente sono indicate le valutazioni dei rischi da interferenza e le relative misure di prevenzione e protezione di carattere generale e particolare, finalizzate a limitare al massimo le probabilità di accadimento infortunistico.

b) LAVORI OGGETTO DI APPALTO - fattori di rischio esistenti sul luogo di lavoro (da integrare a cura dell'APPALTATORE)

Descrizione dei fattori di rischio:

Modalità di svolgimento:

Personale genericamente presente sui luoghi:

POSSIBILI INTERFERENZE

Identificazione delle possibili interferenze:



C.4 Valutazione dei rischi da interferenze durante l'esecuzione dei contratti applicativi dell'appalto e relative misure di prevenzione e protezione

Fasi durante le quali possono ingenerarsi rischi da interferenza	Fattori di rischio da interferenza	Valutazione dei rischi da interferenza	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
<p>MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI ALL'INTERNO/ESTERNO DEL CENTRO</p> <p>Personale coinvolto</p> <p>Ditta affidataria Operatori esterni Prestatori d'opera Terzi</p>	<p>Fattori di rischio derivanti da sovrapposizioni</p> <p>All'esterno degli edifici Presenza di più veicoli in circolazione e manovra: - automezzi personale ditta appaltatrice; - automezzi di altre ditte - automezzi dei dipendenti</p> <p>Presenza di pedoni</p> <p>All'interno degli edifici</p> <p>Presenza del personale in servizio presso Il Consiglio</p> <p>Presenza di visitatori/altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi</p>	<p>Presenza di personale che movimentata materiale:</p> <p>- personale ditta appaltatrice;</p>	<p>Misure preventive di carattere generale</p> <ul style="list-style-type: none">- Assicurare che il materiale non possa cadere dal mezzo di trasporto;- Rispettare i percorsi di transito indicati;- In caso di trasporto in passaggi o percorsi comuni di carichi particolarmente pesanti o ingombranti, precludere momentaneamente il transito alle persone <p>N.B.</p> <p>Fatto salvo quanto meglio specificato nel POS dell'affidatario e nell'eventuale PSC del contratto applicativo</p>



Fasi durante le quali possono ingenerarsi rischi da interferenza	Fattori di rischio da interferenza	Valutazione dei rischi da interferenza	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
LAVORAZIONI INTERNE Personale coinvolto Ditta affidataria Operatori esterni Prestatori d'opera Terzi	Fattori di rischio derivanti da sovrapposizioni Presenza di personale: - personale Consiglio - dipendente di altre ditte operanti sul posto; - visitatore occasionale Fattori di rischio immessi sul luogo di lavoro Fattori di rischio esistenti sul luogo di lavoro		- Prima di procedere alle attività delle verifiche e controlli impiantistici, provvedere al disaccoppiamento "fisico" dalla rete della porzione di impianto elettrico interessata dai lavori, mediante bloccaggio dell'interruttore generale o distacco del cavo dalla morsettiera.; - In caso di effettuazione di attività che producono rumore (utilizzo di martelli, frese, trapani, etc.) o sviluppo di polvere (frullinatura, taglio, ecc.), segregare l'area sigillandola con fogli di plastica - Ridurre il più possibile l'impiego di prolunghe, ai quadri elettrici più vicini e, far passare i cavi elettrici preferibilmente a parete, o, se a pavimento, in canaline rigide o sistemi equivalenti volti ad eliminare il pericolo di inciampo e di tranciamento. N.B. Fatto salvo quanto meglio specificato nel POS dell'affidatario e nell'eventuale PSC del contratto applicativo
LAVORAZIONI ESTERNE (utilizzo di trabattello su ruote, scale portatili, attrezzature portatili martelli, avvitatori, ecc)	Fattori di rischio derivanti da sovrapposizioni Presenza di personale: - dipendente Consiglio; - dipendente di altre ditte operanti sul posto; - visitatore occasionale Fattori di rischio immessi sul luogo di lavoro Fattori di rischio esistenti sul luogo di lavoro Percorsi carrabili e pedonali, attraversamenti, rampe di accesso alle autorimesse dei due piani interrati		N.B. Fatto salvo quanto meglio specificato nel POS dell'affidatario e nell'eventuale PSC del contratto applicativo

C.5 Rischi generici presenti nel luogo di lavoro

a) Ricognizione sommaria dei rischi generici che potrebbero essere presenti nei luoghi di lavoro

1. Presenza di impianti elettrici BT, MT (in particolare trasformatori, quadri elettrici, cavi, linee elettriche, motori e dispositivi elettrici in genere) da considerarsi sempre in tensione;
2. Presenza di tubazioni e recipienti contenenti fluidi caldi e/o in pressione (acqua, aria compressa, metano, fumi da combustione ecc.);
3. Presenza di impianti tecnologici (rete idrica, rete fognaria, impianto elettrico MT e BT, impianto termico e condizionamento, rete gas ecc.) di cui non sono individuabili le distribuzioni non a vista;



4. Presenza di tubazioni ed apparecchiature poste ad altezza ridotta e/o sporgenti;
5. Possibile presenza in alcune zone di lavoro di pavimentazione bagnata e/o scivolosa e/o sconnessa;
6. Tubazioni con fluidi in pressione e/o in temperatura e linee elettriche in tensione nel sottosuolo;
7. Movimentazioni di materiali che espongono a rischio di caduta materiali dall'alto, in alcune zone (es. magazzini, archivi, container, aree di cantiere, ecc.);
8. Rischi per il personale di scivolamento ed inciampo;
9. Possibile presenza di materiali infiammabili e/o combustibili con pericolo di incendio;
10. Zone con rischio di esplosione, in particolare:
 - impianti di produzione del calore alimentati a gas metano e relativa rete di adduzione (le tubazioni di distribuzione del gas metano sono colorate in giallo contrassegnate con apposita segnaletica);
 - locali batterie (per avviamento gruppi elettrogeni in emergenza in caso di black out elettrico)
11. Condizioni climatiche avverse per lavorazioni all'esterno;
12. Rischi legati a lavori in quota, in alcune zone (coperture piane) ad altezza superiore di 7 m o in sottosuolo (locali tecnici al piano interrato, pozzetti di ispezione, botole);

b) Azioni generiche valide per tutti i siti

In caso di interventi presso locali frequentati da terzi, si procederà con l'adozione di misure tecnico organizzative per evitare situazioni di interferenza contenute nel presente documento o successivamente impartite.

Sarà tuttavia cura dell'Appaltatore promuovere iniziative di carattere organizzativo e logistico affinché ogni area di lavoro, anche temporaneamente occupata, sia interdetta all'accesso a terzi estranei al lavoro. Nel caso di impossibilità ad interdire ad impedire le aeree d'accesso, particolare cura dovrà essere prestata nel disporre l'esecuzione di tali lavori in orari possibilmente non concomitanti con quelli dei dipendenti del Ministero presenti. Si raccomanda l'esposizione di cartelli di informazione e di avviso riguardanti la tipologia e la durata delle lavorazioni.

C.6 Obblighi e prescrizioni generali di sicurezza

a) Disposizioni generali per l'accesso al complesso immobiliare

L'Appaltatore dovrà informare sempre il RUP, sul personale ed i mezzi d'opera effettivamente destinati alle attività lavorative che si svolgeranno nell'immobile, indicando le generalità degli addetti e la qualifica. Questi ultimi dovranno essere muniti di tesserino di riconoscimento.

b) Principali disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro

L'appaltatore deve:

- rispettare la normativa vigente sulla sicurezza e salute sul lavoro;
- fornire ogni elemento utile, anche con riferimento ad eventuali subappaltatori, per l'integrazione e miglioramento del presente documento ai propri subappaltatori;
- redigere il Piano Operativo di Sicurezza (POS) attinente le scelte e responsabilità nell'organizzazione ed esecuzione dei lavori;
- informare, formare il proprio personale e quello dei subappaltatori;
- interdire l'accesso alle aeree di intervento a terzi estranei al lavoro;
- verificare preventivamente nell'esecuzione di scavi, demolizioni, fori, tracce, la presenza di sottoservizi;
- adottare massima cura e precauzione nel posizionamento ed utilizzo di attrezzature e mezzi d'opera quali ponteggi, piattaforme elevatrici, autogrù ecc., con particolare riferimento al rispetto del limite del carico di progetto del solaio del piano terra;



- corretta verifica delle condizioni di movimentazione dei vari materiali;
- comunicare alla stazione appaltante, con ogni consentita urgenza e comunque entro e non oltre 3 giorni dal verificarsi dell'evento, eventuali infortuni occorsi al proprio personale.

Il personale dell'Appaltatore e dei subappaltatori deve:

- rispettare pienamente le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene sul lavoro;
- uniformarsi alle norme e disposizioni in ordine alle attività che regolano l'accesso del personale e dei mezzi d'opera, tenendo conto che le infrastrutture viabili all'interno del Consiglio sono condivise con altri mezzi per lo svolgimento di altre attività (mezzi di altre ditte e trasportatori);
- circolare con automezzi a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o per altri automezzi
- delimitare le zone di lavoro, in particolare recintare gli scavi e le zone sottostanti lavori in posizioni sopraelevate;

C.7 Principali misure di prevenzione e protezione da adottare per la gestione delle emergenze

L'appaltatore dovrà provvedere, altresì, alla predisposizione della propria struttura per la gestione di eventuali emergenze.

Per ridurre i rischi da interferenza dovrà attenersi a quanto segue:

a) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

- o I lavoratori dell'Appaltatore devono preventivamente prendere visione delle planimetrie e dei luoghi, al fine di prendere cognizione di vie di fuga e/o esodo verso luoghi sicuri in caso di emergenza;
- o I corridoi e le uscite devono essere lasciate ove possibile sgombre da materiali e strumenti di lavoro, in condizioni tali da garantire facili percorribilità in caso di emergenza.

b) RIDUZIONE RISCHIO INSORGENZA INCENDIO

- o l'Appaltatore non deve utilizzare per le proprie attività prodotti infiammabili, salvo nei casi strettamente necessari previo consenso del RUP;
- o I rifiuti combustibili e/o pericolosi vanno tempestivamente smaltiti.

C.8 Disposizioni di carattere generale da attuare a cura dell'appaltatore in base ai rischi introdotti nello svolgimento dei lavori appaltati.

RISCHI	LIVELLO	MISURE DI PREVENZIONE/MITIGAZIONE
Cadute di materiali dall'alto	Alto	<p>Per interventi in quota, l'Appaltatore dovrà provvedere alla preventiva segregazione mediante cavalletti, nastri, transenne della zona immediatamente al di sotto della proiezione verticale delle attività da eseguire alle quali accedere mediante ponteggi, trabattelli o piattaforma elevatrice, e collocare apposita segnaletica indicante pericolo e conseguente divieto di passare o sostare con automezzi aziendali e/o privati.</p> <p>Laddove l'intervento sul prospetto possa interferire con l'accesso agli edifici ovvero con i percorsi pedonali limitrofi, gli stessi dovranno essere interdetti, o in alternativa protetti con apposite "mantovane", come da disposizioni di dettaglio del POS o del PSC (ove necessario)</p>



Esplosione ed incendio	Moderato	<p>L'Appaltatore deve informare i propri dipendenti sulle norme di comportamento da adottare e in caso si verifichi un principio di incendio durante il corso dei lavori e sulle corrette modalità di svolgimento delle attività, che tale evenienza dovrebbero prevenire.</p> <p>L'Appaltatore deve prendere preventivamente visione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza ed in particolare della collocazione dei mezzi di estinzione che devono essere facilmente raggiungibili.</p> <p>L'appaltatore dovrà comunque nominare un preposto addetto alla lotta antincendio per tutti i lavori oggetto dell'appalto.</p>
Movimentazione meccanica dei carichi	Lieve	<p>Prima di intraprendere operazioni di sollevamento, dovranno essere definite le aree soggette alla movimentazione, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati, nonché le attrezzature utilizzate per la movimentazione dei carichi.</p>
Esposizione al rumore	Trascurabile	<p>Per lavorazioni che possono comportare esposizione al rumore quotidiana, le persone addette dovranno essere dotate degli idonei otoprotettori. Nel caso che l'attività generi verso terzi significativa esposizione al rumore, si dovrà preferire l'utilizzo di attrezzature silenziate o procedimenti tecnologici adeguati.</p> <p>Dovrà eseguirsi un'apposita valutazione del rischio rumore per ogni lavoro che possa comportare un'esposizione al rumore diversa da quella già valutata nel DVR.</p>



D. STIMA COSTI PER LA SICUREZZA

D.1 Costi della sicurezza

In tema di costi per la sicurezza si fa riferimento a due diverse fattispecie:

Costi derivanti dalla prevenzione e protezione dei rischi propri, per i quali sussiste l'obbligo per l'impresa appaltatrice o meglio per l'impresa affidataria e di ogni altra eventuale impresa esecutrice impiegata nei lavori di cui all'appalto *"di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta"*.

Costi derivanti dalla prevenzione e protezione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dell'appalto e le attività del fruitore del complesso immobiliare o di altri appaltatori o subappaltatori presenti in forza di affidamenti commissionati dal fruitore del Consiglio, o in alcuni casi, attività di terzi estranei non coinvolti dall'attività di lavoro ma comunque presenti a vario titolo nei luoghi di lavoro. In altri termini trattasi dei costi da sostenere per prevenire i rischi di cui al precedente paragrafo e proteggere i lavoratori ovvero i terzi dagli stessi,

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare, in analogia con quanto previsto nel D. Lgs 81/08 - allegato XV punto 4.1:

- a) gli apprestamenti (opere provvisorie);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi dal datore di lavoro committente);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporali delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso in cui, nel corso di esecuzione dei lavori, subentri un subappalto, la ditta appaltatrice è tenuta, in qualità di appaltatore-committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore. Il committente è tenuto a verificare che tali somme siano effettivamente corrisposte (attraverso la sottoscrizione di una "dichiarazione congiunta" da parte delle ditte).

L'estensore e RSPP

Ing. Antonio Reda

